

La rubrica delle lettere uscirà ogni martedì e venerdì. Inviare testi non più lunghi di 30 righe alla «Cronaca dell'Unità» via Due Macelli 23/13.

Un anello ferroviario contro la città

Sempre più preoccupante appare l'efficienza del commissario Voci in materia di proliferazione del cemento nella città.

Il protocollo firmato con le Ferrovie porterà a gravi conseguenze per il futuro urbanistico della città e per la sua già compromessa vivibilità se non sarà corretto secondo le indicazioni dell'ordine del giorno del Consiglio comunale che prevedeva «più treni e meno cemento».

Va chiarito ai cittadini che l'anello, così come proposto nella prima versione, non è certo al servizio della mobilità cittadina, ma agli interessi delle Ferrovie rivolte all'alta velocità ed al trasporto merci.

L'anello ferroviario attraverso quartieri già edificati e ambiti di grande pregio (parti del Tintino e del Fereve Nord ecc.)

Tali effetti si sono avuti con il perverso meccanismo di accelerazione delle procedure per i progetti dei Mondiali che hanno riguardato, tra l'altro, proprio le Ferrovie. Basta pensare alle stazioni dell'Osione e di Farneto e la distruzione della collina panoramica di Monte Cicciò il cui vincolo è stato, di fatto, cancellato dai pareri favorevoli della Regione e della Soprintendenza.

Sempre più urgente appare la nascita di un coordinamento di tutte le forze ambientaliste, sociali e democratiche che al di sopra di ogni interesse di tipo elettorale, si colleghino con tutte quelle strutture politiche disposte a mettere al servizio degli interessi della città mezzi sia economici che legali.

Solo così ci si potrà opporre ai progetti distruttivi che potrebbero essere approvati in questi sette mesi di regno commissariale e solo così si potrà ottenere un po' di trasparenza.

Mirella Belvini

Siamo ospitali ma per favore non riempiteci di sporcizia

Cara Unità, qualche giorno fa - era il 25 aprile - ho deciso, come faccio spesso la domenica, di uscire per rivisitare uno dei posti più belli di Roma: piazza Navona.

Devo dire che passando in via delle Botteghe Oscure davanti alla chiesa «dei polacchi» sono rimasto letteralmente scioccato nel vedere il marciapiede completamente ricoperto di bottiglie di birra vuote, lasciate lì sicuramente dopo una solenne sbornia.

Mi chiedo: è vero che nella città centro della cristianità ognuno ha il sacrosanto diritto di pregare dove e chi vuole e, si sa, i polacchi sono ferventi praticanti.

Ma altrettanto importante sarebbe dimostrare di avere un senso civico e un rispetto se non altro nei confronti dei cittadini di una città come Roma che li ospita e li accoglie anche troppo «entusiasticamente». Altro avviso, questo è anche segno di una barbarie purtroppo più largamente diffusa.

È un mio semplice parere e uno sfogo che, forse, avrei dovuto rivolgere a ben più elevate sfere...

Lucia Banchieri

«Ad Albano il Pds si apra all'esterno e dialoghi»

Cari compagni, quasi un anno fa alcuni di noi con una lettera al segretario della sezione di Albano mettevano in evidenza come il partito ad Albano, anziché aprirsi all'esterno, rinvigorire il gruppo dirigente con presenze provenienti da altre esperienze o da un impegno nella società civile, preferiva il fenomeno «Tangentopoli», allora appena all'inizio, e su come, anche se marginalmente, aveva investito anche il nostro partito, desse l'impressione di chiudersi a riccio con una gestione tutta tagliata su vecchi schemi, rituali, priva di slancio.

Ebbene la situazione da un anno a questa parte non solo non è migliorata, ma si può dire che nulla è stato fatto per costruire realmente il Pds: nessuna forza nuova è stata coinvolta, lo stile di direzione dei gruppi dirigenti è rimasto lo stesso, altri militanti e simpatizzanti si sono allontanati, appuntamenti essenziali per la democrazia interna, come la conferenza di organizzazione ed il congresso (vista la scadenza elettorale) non sono stati fatti.

Né meglio ci si è mossi nella direzione di ricostruire nel nostro paese una sinistra che fosse in grado, riconoscendo gli errori del passato (basta pensare alla progressiva cementificazione del nostro territorio, di cui il nostro partito porta grande responsabilità), di candidarsi con successo, in alternativa alla Dc, al governo del nostro paese; anzi si sono approfondite le divisioni e si è preferito, senza per altro adeguato mandato dei militanti, definire un accordo elettorale con il Pri.

I fatti susposti ci fanno dire che noi, come militanti di questo partito, ci sentiamo posti ai margini e non utilizzati per le esperienze, le capacità, le forze che seppure limitatamente siamo in grado di mettere al programma e alle idee del Pds sul piano nazionale, sul piano locale agire dall'esterno, impegnandoci a tutto campo nel tentativo di costruire una sinistra la più ampia e articolata possibile, le cui diverse anime sappiano dialogare tra di loro e con la cittadinanza, tenendo presente che oggi non è più possibile per nessun partito o organizzazione non imboccare con coerenza, forza, dedizione la strada del rinnovamento che deve essere nei comportamenti, nella struttura, nelle idee, nei programmi e negli uomini, i termini salati.

Ada Scacchi, Massimo Enga

Seggi aperti anche giovedì Solo «Università a sinistra» ha presentato un programma per il diritto allo studio

Si eleggono i rappresentanti negli organi di gestione Alto rischio d'assenteismo Appello di Tecce: partecipate

«Sapienza», caos e feudi Domani votano gli studenti

Mercoledì e giovedì gli studenti universitari voteranno le loro rappresentanze negli organi di gestione dell'ateneo «La Sapienza». A due giorni dalle consultazioni soltanto la lista «Università a sinistra» ha presentato il programma. Ecco i punti fondamentali, le richieste e i rimedi proposti dai giovani. E in serata arriva l'appello del rettore Tecce: andate a votare in un momento tanto grave per il paese.

BIANCA DI GIOVANNI

Una struttura neo-feudale, arrugginita, gestita senza trasparenza. È il ritratto dell'ateneo «La Sapienza» emerso durante la conferenza stampa di presentazione della lista «Università a sinistra», una delle sei formazioni che mercoledì e giovedì prossimo affronteranno le elezioni per le rappresentanze studentesche negli organi di gestione. Gli aggettivi poco gratificanti diventano realtà durante la stessa presentazione: manca un'aula in cui ospitare i giornalisti, si trova uno spazio che alle 14 meno un minuto viene sgomberato dalla custode che ha paura di perdere il treno. L'incontro, così, termina per il corridoio, quasi un epilogo simbolico delle «ristrettezze» del gran carrozzone della Sapienza.

I giovani di «Università a sinistra» denunciano disservizi (poche biblioteche, nessuna informazione per le matricole), vuoti legislativi, lo statuto dell'Università è in discussione da mesi, a giurisprudenza, la cittadella delle leggi, manca un regolamento interno. E anche comportamenti poco nobili da parte di alcuni docenti: molte studentesse di scienze

politiche hanno lamentato molestie sessuali da parte del direttore del dipartimento di economia, prof. Cosenza, e forse partirà una denuncia. Contemporaneamente dispiangono il loro programma basato su due punti fondamentali: la trasparenza nella gestione economica e il diritto allo studio. Il programma di «Università a sinistra» è l'unico, finora, ad essere stato stilato, con una serie di articolazioni specifiche per ogni facoltà. Gli altri che fanno? I fascisti gridano al pestaggio e alla rivoluzione, i cattolici popolari distribuiscono fac-simili di schede per propagandare le loro cordate elettorali, per il resto niente.

Cosa significa trasparenza della gestione? Risponde Piero Latino, candidato al consiglio di amministrazione. «Chiediamo assemblee periodiche per informare gli studenti sul modo in cui vengono spesi i mille e cinquecento miliardi che l'Università gestisce ogni due anni. Organi di controllo, dunque, ma anche denunce: «stiamo ancora aspettando i due parcheggi in costruzione da anni per cui sono stati stanziati



Un'immagine dell'università (foto Alberto Pais)

40 miliardi». Sul diritto allo studio i giovani partono da uno slogan «sparto» a lettere cubitali accanto al loro simbolo: «No al decreto Fontana» - è più pericoloso della legge Ruberti - dice Alberto Melarango, candidato nella lista per l'Idis - Addiritura prevede il pagamento dei servizi a costo reale. Significa che un pasto a mensa

costerà almeno 15 mila lire, da aggiungere alle circa 200 mila che si spendono per ogni esame e alle somme esorbitanti che molti fuori sede devono sborsare per pagare gli affitti. Sono 70 mila gli iscritti da fuori Roma e la casa dello studente possiede solo 1.200 alloggi. «A sinistra» propone: uso di spazi demaniali ristrutturati, conven-

zioni speciali per alloggi, incentivazione degli assegni di studio per gli studenti meno abbienti e lavoratori iscritti nelle facoltà con obbligo di frequenza, innalzamento del reddito per usufruire dell'assegno di studio e dell'alloggio (oggi il tetto è di 4 milioni annui). Per le mense rifiutano l'idea della divisione per fasce di merito e reddito, cosa che non esiste in nessun paese europeo, e propongono una diversificazione dell'offerta, tramite anche i ticket restaurant. Ma il diritto allo studio investe anche i contenuti e le forme della conoscenza. Così i giovani a sinistra chiedono corsi che tengano conto della pluralità dei saperi, da quello femminile a quello delle minoranze etniche e degli omosessuali.

Stilato il programma e fatte le liste, resta lo spettro dell'astensione, che da anni «minaccia» l'efficacia della rappresentanza studentesca negli organi universitari. Nel pomeriggio di ieri è giunto l'appello del rettore Tecce, che invita gli studenti a recarsi alle urne, in questo momento molto grave per la situazione politica, economica e morale del Paese.

Giallo alle porte della capitale. Il corpo carbonizzato scoperto in un campo lungo la Salaria Giovane donna uccisa e bruciata Trovata nuda in mezzo alla campagna

Il cadavere semicarbonizzato di una donna è stato ritrovato ieri nei pressi della Salaria. La donna non è stata ancora identificata. Il corpo senza vita è stato scoperto dai vigili del fuoco accorsi sul posto per spegnere un incendio che forse è stato appiccato dall'assassino. Un delitto a sfondo sessuale? Gli inquirenti non escludono che la morte sia avvenuta in un luogo diverso da quello del ritrovamento.

Nuda, il corpo semicarbonizzato, le gambe divaricate, le mani sul volto insanguinato e sfigurato dalle fiamme. I vigili del fuoco l'hanno rinvenuta così, tra le sterpaglie che lambiscono una strada isolata che costeggia la Salaria, alle porte di Roma. Erano arrivati nei pressi della città del mobile Rossetti, poco dopo le 19 di ieri per spegnere uno strano incendio.

Tra il fuoco, divampato malgrado la pioggia, hanno scorto quel cadavere. Era quello di una giovane donna, tra i venticinque e i trenta anni d'età. Fino alla tarda serata non era stata ancora identificata. Un delitto, questa ipotesi più accreditata dagli inquirenti giunti quasi subito sul posto. Un omicidio che, fin dai primi istanti, è apparso come un vero e proprio giallo.

L'assassino potrebbe aver appiccato il fuoco, utilizzando probabilmente liquido infiammabile, per fare sparire ogni traccia dell'omicidio appena commesso e per ritardare o rendere impossibile l'identificazione della donna. La morte, a giudicare dallo stato di rinvenimento del cadavere, dovrebbe essere avvenuta non più tardi del pomeriggio di ieri. Ma potrebbe anche non essere avvenuta nel luogo dove è stato ritrovato la donna.

Gli inquirenti non escludono alcuna ipotesi, ma fanno notare che sul corpo senza vita non c'era alcuna traccia di indumenti, così come nella zona circostante. Quel luogo è meta abituale di Coppie in cerca d'intimità. Poco lontano la zona è battuta da prostitute. Tutto lascia pensare ad un delitto a sfondo sessuale, innanzi tutto la scelta del posto.

Ma torna la domanda, avvalorata da alcuni indizi: la donna è morta proprio in quel luogo? I vigili del fuoco sono stati chiamati sul posto da un abitante della zona che aveva notato in lontananza quelle fiamme.

Avvenne appena iniziato a spegnere l'incendio quando hanno scorto, dentro ad un fossato, circondato dalle sterpaglie, quel cadavere. I vigili sono riusciti ad evitare appena in tempo che le fiamme lo avvolgessero completamente. Poi hanno avvertito i carabinieri della compagnia «Cassia», che sono giunti quasi subito al comando del capitano Giovanni Rappiti. Poco dopo è arrivato sul posto il magistrato di turno, il pm Giancarlo Armati che coordina le indagini. Nella

tarda serata, il medico legale. Nelle prossime ore si cercherà di comprendere se prima di morire la donna ha subito violenza. Per risolvere il giallo, indispensabile, naturalmente sarà conoscere l'identità della vittima. Ieri, gli inquirenti, hanno esaminato l'elenco delle denunce delle donne scomparse nelle ultime settimane, d'età compresa tra i venti e i trenta anni.

Di solito sono corredate dalla descrizione degli indumenti. Il fatto che il cadavere ritrovato all'altezza del chilometro 19 della Salaria fosse completamente privo di vestiti rende ancora più problematico il riconoscimento. Era questo, probabilmente, secondo gli inquirenti, l'obiettivo di chi ha ideato e portato a compimento il delitto.

Camorrista in manette Preso a Tor di Valle Emilio o' biondo il sosia di Falcao

A tradirlo è stata la passione per le corse dei cavalli e la pratica delle scommesse clandestine: così Emilio Tancredi, 48 anni, di Torre del Greco (Napoli) ritenuto vicino al clan camorristico degli Zaza e successivamente a quello degli Alfieri, è stato arrestato a Tor di Valle, da due ispettori della criminalpol del Lazio, che lo pedinavano da circa un mese. Tancredi che ufficialmente svolge l'attività di commerciante di auto usate, era ricercato per un provvedimento emesso dalla Procura di Napoli per traffico di stupefacenti ma, secondo quanto accertato dalla criminalpol del Lazio, in passato sarebbe stato coinvolto in un traffico di sigarette di contrabbando ed è ritenuto responsabile anche del «tagliagliamenti» dei corallari di Torre del Greco, dai quali avrebbe preteso una tangente per ogni importazione di corallo. Emilio «o' biondo», questo il soprannome, aveva cominciato la sua attività come contrabbandiere di sigarette. Alla fine degli anni '80, però, dopo una serie di omicidi fra le componenti rivali, la banda si divide in due tronconi, il clan Gargiulo e il clan Mennella. Tancredi allora si spostò nella capitale aprendo negozi di pellicce, auto usate, uffici di import-export. In realtà «o' biondo» aveva stretto i contatti con il clan camorristico dominante nel napoletano, quello degli Alfieri.

Palazzi d'oro Funzionario dell'Edilizia privata agli arresti

Arrestato ieri per concorso in corruzione Gianfranco Brocchetti, funzionario dell'assessorato all'edilizia privata. Secondo il pubblico ministero Antonino Vinci, che ha chiesto l'arresto nell'ambito dell'inchiesta sui «palazzi d'oro», Brocchetti avrebbe ricevuto, insieme ad altri pubblici ufficiali dell'assessorato, cento milioni per agevolare il rilascio di concessioni edilizie. L'arresto ordinato dal gip Augusta Iannini è stato eseguito dal generale Pollari e dal tenente colonnello Stefano Parisi. Secondo quanto si è appreso in ambienti investigativi, a coinvolgere Brocchetti sarebbero state le dichiarazioni di alcuni imprenditori della capitale, gli stessi che lo scorso ottobre fecero il nome di Roberto Cenci, l'ex capogruppo del Psdi al Comune che finì in manette per la vicenda delle tangenti di mille lire ogni metro cubo di costruzione: era lui a chiedere ed intascare quella cifra non appena la concessione veniva firmata dall'assessore all'edilizia privata, cioè Robinio Costi, deputato del Psdi, finito anche lui in carcere lo scorso febbraio. Il nome di Brocchetti sarebbe legato in particolare al filone di indagini che riguarda il gruppo immobiliare di Cinecittà est. Il funzionario, che è difeso dall'avvocato Alberto Mercurio, sarà sentito oggi a Regina Coeli dal pm Vinci.

Primo maggio a Triglia Le cooperative Aic hanno festeggiato il «sindaco» Rutelli

Un primo maggio con un menù particolare, quest'anno, per il consorzio cooperative abitazioni Aic di Triglia. Oltre alle tradizionali portate a base di fave, porchetta e pecorino, accompagnate da buona musica, la festa è stata l'occasione per riflettere sulla difficile situazione politica del Paese, e in particolare del comune di Roma, grazie alla presenza dei consiglieri comunali del Pds Bettini, Salvagni, Proietti e Elisandri, e a quella del verde Francesco Rutelli. Il primo a intervenire, davanti a centinaia di soci Aic che affollavano l'area della festa, è stato il consigliere Piero Salvagni. Nel suo breve discorso ha denunciato la gestione affaristica del comune, che ha impedito fin dal '91 l'approvazione del nuovo piano poliennale di attuazione, che avrebbe dovuto dare il via ai nuovi programmi di costruzione del consorzio Aic, con il conseguente sblocco di 1.200 miliardi già stanziati dalla Regione. In conclusione Salvagni ha proposto la candidatura di Rutelli a sindaco di Roma, un obiettivo in linea di continuità con la gestione di galantuomini quali sono stati Argan, petroselli e Vettore. Rutelli è intervenuto subito dopo, chiedendo la partecipazione di tutti i cittadini al rinnovamento della città. A conferma della grande popolarità del consigliere verde, un gruppo di abitanti della borgata di Triglia ha donato a Rutelli una poesia in romanesco, come augurio per la sua elezione a «sindaco» della capitale.

AGENDA Ieri minima 8 massima 21 Oggi il sole sorge alle 6.02 e tramonta alle 20.11

APPUNTAMENTI Primo Budo festival. Stasera allo Stellarium (via Ladia 44) le migliori palestre romane si sfideranno a colpi di Karate, Judo, Taekwondo e altre discipline di arti marziali. Sarà il pubblico a giudicare il migliore. Inizio ore 21, ingresso lire 10 mila. Open gate. Due serate di musica e immagini nel locale di via San Nicola da Tolentino. Stasera Giulio Federico presenterà il suo repertorio di 600 canzoni italiane e straniere. Domani, alle ore 23, proiezione del film «Proposta indecente», del regista Adrian Lyne. Volontariato e istituzioni. Il gruppo regionale Pds propone un incontro su «la nuova legge quadro sul volontariato e il quadro istituzionale». Intervengono Enzo Nocifora, Matteo Amati e Antonello Falomi. L'appuntamento è per domani alle ore 16 alla casa della cultura, via Arenula 26. Rock italiano. I gruppi «Pi greco», «Tabbah» e «La banda del Treccia» offriranno domani sera allo Stellarium (via Ladia 44) una serata di musica funky, rap e metal. Ingresso lire 5 mila. La nuova idea. È nato un servizio telefonico di consulenza gratuita, che offre tutte le informazioni su pub, locali, birrerie, gruppi musicali in cartellone nella città. Per saperne di più basta chiamare il 76906722 (3), dalle 17 alle 21. Chiuso il lunedì. Sportello sulla città. Il Codacons ha attivato un servizio molto utile e unico nel suo genere, per il momento a Roma, presto anche a Milano e in altre città. Qualsiasi cittadino abbia bisogno di un consiglio legale di qualsiasi genere, non solo per motivi di tutela ambientale o del consumo, ma per la casa, lo sfratto, la famiglia, l'incidente d'auto, la perdita del lavoro e così via, potrà telefonare tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12 al numero 32.51.738. Qui potrà prendere appuntamento con uno degli avvocati che si alleneranno in questo servizio che vuole rendere più agevole il contatto tra cittadini e apparato della giustizia. La consulenza sarà completamente gratuita. Girando. Per capire e farsi capire nei viaggi estivi all'estero l'Arcidonna settore cultura e tempo libero organizza corsi intensivi in lingua inglese e spagnola. Gruppi di 6 persone, livello base, intermedio e avanzato, insegnanti madrelingua. Informazioni al telefono 31.64.49 ore 10-14.

MOSTRE I tesori Borghese. Capolavoro «invisibili» della Galleria finalmente esposti (a tempo indeterminato) nella Cappella del Complesso San Michele a Ripa, Via di S. Michele 22. Orario: 9-14. Roma di Sisto V. Città, arte, cultura tra Rinascimento e Barocco. Palazzo Venezia. Orario: 9-19, lunedì chiuso. Lare 10.000, ridotti 6.000. Per le scuole appuntamenti al 72.59.42.93. Fino al 31 maggio. La civiltà del Fiume Giallo. I tesori dello Shanxi dalla preistoria all'epoca Ming. Salone delle Fontane, piazzale Ciriolo il Grande-Eur. Orario 9-19, sabato 9-22, domenica 9-21. Ingresso lire 12.000, ridotti 8.000. Fino al 16 maggio. Nuovo Mondo. Dipinti, sculture, ceramiche, documenti e mappe della evangelizzazione dell'America Latina ad iniziare dal 1492. Braccio di Carlo Magno, colonnato di S. Pietro (a sinistra). Orario 10-19, mercoledì chiuso. Fino al 23 maggio.

NEL PARTITO FEDERAZIONE ROMANA Avviso: l'attivo dell'area comunista prevista per oggi alle ore 17 c/o la Sez. Campo Marzio è stata rinviata a data da destinarsi. Avviso: oggi alle ore 15.30 c/o V piano direzione (Via Botteghe Oscure 4) riunione della direzione federale. Ogd: «Situazione politica nazionale e romana». Relazione: A. Falomi. Avviso tesoreramento: alcune sezioni non hanno consegnato in federazione tutti i cartellini delle tessere '93 aggiornate. Le invitiamo pertanto a farlo rapidamente. Avviso: venerdì 7 maggio alle ore 17.30 c/o saletta stampa direzione attivo dei segretari di sezione con insediamento lacc (E. Montino - L. Cosentino - M. Schina). Avviso: domani alle ore 16.30 c/o Casa della Cultura (Via Arenula, 26) «La nuova legge regionale sul volontariato ed il quadro istituzionale» (E. Nocifora - M. Amati - A. Falomi). UNIONE REGIONALE Unione Regionale: in sede (Via Botteghe Oscure, 4) c/o unione regionale alle ore 15 riunione Crg Ogd: 1) Codice comportamento; 2) Varie (D'Aversa); in sede alle ore 15.30 riunione del Coordinamento regionale dell'Area dei comunisti democratici (Morgia - Mele). Federazione Castelli: Genzano c/o sezione ore 17.30 Cf Ogd: 1) Ratifica liste elezioni del 6 giugno; 2) varie ed eventuali; (Di Paolo). Federazione Civitavecchia: Ladispoli ore 21 direttivo Ogd: impostazione campagna elettorale di ottobre. Federazione Frosinone: in federazione ore 17.30 Cd Frosinone (De Angelis). Federazione Rieti: Talocci ore 20.30 attivo comunale (Ferroni - Mancini Laura). Federazione Tivoli: Fiano ore 18.30 assemblea. Federazione Viterbo: in federazione ore 17.30 riunione Cf Crg e segretari Ogd: liste del programma del Pds per elezioni del 6 giugno. PICCOLA CRONACA Lutto. È morto Francesco Magnani. Alla figlia, Annamaria Magnani e a suo marito, Alessandro Brignardello, vanno le condoglianze sincere per questo grave lutto da tutti i compagni della sezione pds «Francesco Morandino» e dall'Unità.

DONNE AL LAVORO CHE COSA MI SUCCUDE, CHE COSA CI SUCCUDE Paure e strategie, parole e vissuto di donne di fronte alla crisi occupazionale degli anni '90 La crisi occupazionale colpisce tutti, ma le donne più degli altri: il diritto al lavoro è oggi più negato di ieri, la difficoltà di vivere lavorando si accentua e tutto sembra dirci: tornare a casa! Non chiudiamoci nel silenzio, non lasciamo che siano gli altri a parlare per noi, raccontiamo a tutti le mille testimonianze di quel che ci accade, i mille piccoli e grandi problemi, i tanti diritti negati, il silenzio e la paura. Se le nostre voci diventeranno tante ci scopriremo più forti! Vieni a darci la tua testimonianza, come ti viene, come sai, come vuoi. Incontrerai altre donne che ti racconteranno la loro storia e... ti ruberemo solo qualche ora. Se non te la senti, se preferisci far così...scrivici la tua storia oppure telefonaci. Ti garantiamo il più assoluto riserbo. Aspettiamo che tu ti metta in contatto con noi (e se vuoi porta le tue amiche o le tue colleghe...) il sabato dalle 15.30 alle 19.30 o la domenica dalle 10.30 alle 13.30. Tel. 06/6872130. Fax 06/68803492; se preferisci l'indirizzo è: UDI, Circolo «La Gocchia», via della Lungara 19, 00100 ROMA.

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE SOSPENSIONE DI ENERGIA ELETTRICA Per urgenti lavori di riparazione alla rete di distribuzione nei giorni 5, 6 e 7 maggio 1993, fra le 8 e le 16.30, potranno verificarsi interruzioni di energia elettrica della durata di alcune ore nelle seguenti strade: Via Statillo Ottato, dal civ. 25 al civ. 33 e dal civ. 35 al civ. 55 - Via Caio Sulpicio, civ. 8 (scale A - B - C - D - E - F - G) e civ. 12 - Via Licinio Stilonone, dal civ. 52 al civ. 62 e dal civ. 34 al civ. 38 - Viale dei Salesiani, dal civ. 70 al civ. 84 - Via Caio Rutilio, dal civ. 1 al civ. 7 - Piazza Quinto Curzio dal civ. 42 al civ. 46. Si avverte che l'interruzione potrà riguardare anche alcune utenze di strade limitrofe a quelle segnalate. L'azienda, scusandosi per i possibili disagi, precisa che gli interventi sono finalizzati al miglioramento del servizio e consiglia, nelle date e nelle ore sopraindicate, di utilizzare con particolare attenzione le apparecchiature elettriche e, soprattutto, gli ascensori.